

Firenze, 26 ottobre 2018

Alla P.O. AMMINISTRATIVA
Dott. Marco Lo Giudice
e pc
Alla P.O. PROGRAMMAZIONE
Dott.ssa Antonella Mandò

**Oggetto: Fontana del Nettuno - progetto per il restauro delle superfici decorate e del sistema di alimentazione, Lotto III° - Modifica del contratto durante il periodo di efficacia.
Codice Opera 110348.**

Con Deliberazione di Giunta n.2016/G/00224 è stato approvato il progetto definitivo "Fontana del Nettuno - restauro ed adeguamento impiantistico" codice opera 110348 per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00. L'intervento di restauro è finanziato tramite Art Bonus in base alla Contratto di Erogazione Liberale ai sensi della Legge 106/2014 stipulato tra l'Amministrazione Comunale e la Salvatore Ferragamo s.p.a. che prevede un finanziamento complessivo di Euro 1.500.000,00 suddiviso in tre tranches erogate secondo un cronoprogramma allegato al Contratto stesso e disciplinato all'art.3; in relazione a tale modalità di finanziamento il progetto è stato articolato in tre lotti funzionali esecutivi, rispettivamente suddivisi in tre annualità, lotto 1 anno 2016 Euro 600.000,00, lotto 2 anno 2017 Euro 500.000,00 e lotto 3 anno 2018 Euro 400.000,00 per rispondere alle esigenze di allocazione delle risorse all'interno del Piano Investimenti dell'Ente ed al fine di graduare l'esecuzione dell'opera all'effettiva disponibilità delle risorse. I lotti funzionali sono dedicati al restauro del gruppo scultoreo in marmo (Lotto 1 cat. OS2) al restauro della vasca in breccia di serravezza e delle statue in bronzo che completano la Fontana (Lotto 2 Cat. OS2), ciascuno dei quali corredato dei componenti idraulici afferenti direttamente il monumento, nonché un lotto di opere edili complementari al restauro scultoreo (cat. OG2) propedeutiche alla realizzazione dell'impianto idraulico di trattamento delle acque ed al completamento di quest'ultimo.

Nel Piano degli Investimenti 2016, al codice opera n. 110348, è previsto un intervento di Euro 600.000,00 per i lavori di cui al **Lotto 1**, approvato con 2016/DD/05387 esecutiva in data 09 agosto 2016, che a seguito di procedura di gara con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono stati affidati ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. c del D. Lgs. n. 50/2016, sulla base del capitolato speciale d'appalto (comprensivo dell'elenco prezzi unitari) all'Impresa Ram s.n.c. via Mannelli n. 3/r, che ha offerto un ribasso del 34,8400%.

Con provvedimento dirigenziale n.2017/DD/09394 del 20 dicembre 2017 è stato approvato il quadro economico e la relativa determina a contrarre del **Lotto 2** per Euro 500.000,00 e successivamente è stata bandita una procedura di gara economicamente più vantaggiosa che alla data del presente rapporto è stata aggiudicata alla ditta Ires s.p.a., via Scipione Ammirato 2, Firenze che ha offerto un ribasso del 36,8600% con 2018/DD/04665 in data 27 luglio 2018 esecutiva in data 27 luglio 2018 con stipula del relativo contratto in data 02 agosto 2018.

I lavori afferenti il **Lotto 3**, il cui progetto definitivo è stato approvato con delibera 2016/G/00224 del 14 giugno 2016, sono strettamente funzionali e tecnicamente consequenziali ad ognuno dei singoli lotti in cui è stato articolato il restauro delle opere in bronzo ed in marmo ed in particolar modo riguardano le opere edili ed impiantistiche da realizzarsi nei contesti sotterranei di Palazzo Vecchio prossimi alla Fontana, con dorsali di alimentazione direttamente collegate a quest'ultima e reti di distribuzione che corrono in gran parte all'interno dei singoli elementi scultorei, sono per loro specifica peculiarità tecnologiche ed esecutive direttamente connesse con

quelle oggetto degli appalti aggiudicati per l'esecuzione dei primi due lotti rispetto alle quali si delineano per l'alto grado di intercambiabilità ed interoperabilità che stante la complessità generale dell'opera, condiziona in maniera significativa l'efficacia della medesima e l'efficienza della dotazione impiantistica installata ai fini del controllo della qualità delle acque che alimentano la fontana. Il Contratto sottoscritto tra le parti prevede l'erogazione dei fondi da parte di Ferragamo s.p.a. al raggiungimento del 50% del lotto precedente e tale modalità non consentirebbero l'espletamento dell'ulteriore procedura di gara per l'affidamento dei lavori del terzo lotto con la tempistica necessaria a completarne l'esecuzione nell'orizzonte temporale stabilito dalla Ferragamo s.p.a. e dall'Amministrazione Comunale per l'inaugurazione del restauro, già fissata per il giorno 25 Marzo 2019 coincidente con il Capodanno Fiorentino.

Sulla base di quanto esposto ne consegue che sotto il profilo tecnico ed esecutivo i tre lotti sono strettamente connessi non solo per quanto concerne le opere di restauro delle superfici decorate, in relazione alle metodologie di restauro concordate con l'Opificio delle Pietre Dure e con la Soprintendenza, ma anche per quanto concerne le opere edili e la parte impiantistica a servizio dell'intero gruppo scultoreo che si contraddistinguono ulteriormente per la stretta interoperabilità con le opere di restauro dei lotti di restauro delle sculture in marmo ed in bronzo. Si evidenzia altresì che le condizioni economiche esperite nelle gare ad oggi espletate si sono rilevate estremamente vantaggiose per l'Amministrazione (con ribassi del 34,8400% RAM srl e del 36,8600% IRES spa) e non sicuramente esperibili in una ulteriore procedura.

Si ritiene opportuno, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera b) e nei limiti ivi richiamati stabiliti dall'art.106 comma 7, procedere alla modifica del contratto originario di cui alla determinazione 2018/DD/04665 esecutiva in data 27 luglio 2018 (Lotto 2).

Ai sensi del citato art.106 comma 1 lettera b), si precisa che i lavori supplementari sono estrapolati dal terzo lotto di intervento, pertanto non inclusi nell'appalto iniziale del Lotto 2 e che si rendono necessari in quanto il cambio del contraente originario produrrebbe i seguenti effetti:

1. Risulterebbe impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito degli appalti afferenti i primi due Lotti di intervento; infatti, come già espresso in premessa, gli interventi relativi alla rimozione e nuova installazione delle tubazioni all'interno della fontana, ed in particolar modo le tubazioni dorsali di alimentazione e ricircolo che dalla fontana giungono sino nei seminterrati di Palazzo Vecchio attraverso un cunicolo coevo alla fabbrica storica, sono necessariamente da realizzarsi a cura del medesimo operatore economico incaricato dell'esecuzione dei lavori di restauro delle sculture per le singolari caratteristiche d'installazione in luogo confinato e per le specifiche tecniche da adottarsi nella metodologia di montaggio inerente il livello di funzionamento tra la vasca e il serbatoio di compenso ubicato sotto Palazzo Vecchio. Occorre inoltre precisare che i lavori di montaggio, calibratura e regolazione delle bocchette all'interno della fontana non possono essere separati dal punto di vista realizzativo, operativo e funzionale dalle tubazioni ed impianti da realizzarsi all'interno dei locali interrati di Palazzo Vecchio, stante anche l'esigenza di continuità tecnologica dei componenti posti sotto traccia o nelle porzioni interrate difficilmente ispezionabili; la regolazione delle portate, pressioni e geometrie delle bocche e delle tubazioni, oltre alla regolazione delle pompe di spinta, devono inoltre essere eseguiti nel rispetto dei requisiti di intercambiabilità, interoperatività tra i componenti tecnologici già installati e quelli da fornire.

2. Comporterebbe per l'Amministrazione aggiudicatrice l'insorgere di significativi disguidi nel rispetto della tempistica definita per il completamento dell'opera, tenuto conto delle modalità di finanziamento illustrate e dell'esigenza di rispettare l'accordo sottoscritto con l'erogatore delle risorse determinando al contempo la duplicazione dei costi per l'Amministrazione dovuta all'esigenza di smontaggio e successivo rimontaggio delle aree ed attrezzature di cantiere conseguente l'avvicendamento delle imprese cui andrebbe ad aggiungersi la circostanza negativa che ambedue le imprese vincitrici dei primi due lotti d'intervento hanno offerto per l'esecuzione delle lavorazioni ribassi ampiamente favorevoli nei confronti dell'Amministrazione in misura percentuale rispettivamente del 34,8400% come già indicato nella 2016/DD/05387 e del 36,8600% come già indicato nella 2018/DD/04665; emerge pertanto la favorevole opportunità di confermare tali ribassi sugli importi dei lavori supplementari associando alla continuità operativa delle aree di cantiere anche il vantaggio economico che si delinea rispetto all'espletamento di una nuova procedura di gara che difficilmente consentirebbe la fine dei lavori nei tempi dettati dalle parti e potrebbe al contempo determinare un aggravio economico fin dalla fase di sorteggio del metodo di individuazione della soglia di anomalie di cui all'art. 97 comma 2 del D. lgs 50/2016.
3. Oltre a tali considerazioni, si rileva che in relazione agli aspetti inerenti la cantierizzazione degli spazi con così elevato valore storico artistico e con connotazione estremamente sensibile dal punto di vista della Pubblica Sicurezza, la presenza in cantiere di operatori già formati e verificati dalla Pubblica Amministrazione e dalle Forze di Pubblica Sicurezza, consentono di poter programmare le lavorazioni all'interno dei locali interrati di Palazzo Vecchio con modalità di economicità e speditezza unitamente al rispetto dei già noti modelli di comportamento per la prevenzione di interferenze con le attività istituzionali del palazzo, quelle relative alla funzione museale della struttura ed infine il rispetto delle condizioni di sicurezza che la particolare ubicazione del luogo impone.

E' stata pertanto redatta una perizia relativa ai lavori supplementari a quelli del contratto originario, di cui si allega il computo relativo alla proposta modifica del contratto stesso pari ad Euro 232.291,69 al lordo del ribasso, inclusi Euro 5.000,00 per oneri della sicurezza, estrapolati dalle opere afferenti il **Lotto 3** di interventi compendiate nel computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato con delibera 2016/G/00224 del 14 giugno 2016.

Per tali maggiori lavori l'Impresa Ires s.p.a., presente sul cantiere, ha confermato il ribasso d'asta del 36,8600% con lettera di accettazione in data 08 ottobre 2018 Protocollo Generale del Comune di Firenze n. 315925 in data 08 ottobre 2018 in conseguenza del quale l'importo netto dei lavori assomma ad Euro 148.511,97, quindi non eccedente il 50% del valore del contratto iniziale ai sensi dell'articolo 106 comma 7 del D. lgs. 50/2016.

Pertanto il nuovo quadro economico da integrare alla 2018/DD/06423 in data 28 settembre esecutiva in data 28 settembre 2018 risulta essere il seguente :

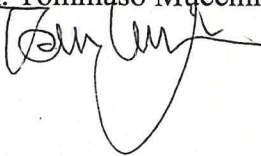
Importo a netto del ribasso del 34,8400%	Euro 155.009,27
Somma non soggetta a ribasso per oneri sicurezza	<u>Euro 5.000,00</u>
Sommano	Euro 160.009,27
Per IVA al 10% su Euro 160.009,27	<u>Euro 16.000,93</u>
Totale dei lavori	Euro 176.010,20
Quota del 2,00% art. 113 D. Lgs.50/2016 (su Euro 242.890,22)	Euro 4.857,80
Totale dei lavori affidati con 2018/DD06423 a Ram s.n.c.	Euro 180.868,00

Importo a netto del ribasso del 36,8600%	Euro 143.511,97
Somma non soggetta a ribasso per oneri sicurezza	<u>Euro 5.000,00</u>
Sommano	Euro 148.511,97
Per IVA al 10% su Euro 148.511,97	<u>Euro 14.851,20</u>
Totale dei lavori da affidare all'Impresa Ires s.p.a.	Euro 163.363,17
Quota del 2,00% art. 113 D. Lgs.50/2016 (su Euro 232.291,69)	Euro 4.645,83
Totale dei lavori	<u>Euro 168.009,00</u>
Somma a disposizione ulteriori lavori supplementari del Lotto III°	<u>Euro 51.123,00</u>
Totale intervento	Euro 400.000,00

Tutto ciò premesso si chiede alla S.V. la predisposizione di un adeguato provvedimento determinativo di approvazione dei lavori supplementari con la concessione di **120 (centoventi)** giorni lavorativi naturali consecutivi e, a tal fine si allegano i seguenti elaborati :

1. Computo metrico estimativo
2. Atto di sottomissione in data 10 ottobre 2018 con relativa offerta per conferma del ribasso d'asta del 36.8600% in data 08 ottobre 2018 Protocollo Generale del Comune di Firenze n. 315925 in data 08 ottobre 2018.

Il Direttore dei Lavori
Arch. Tommaso Muccini



IL Responsabile Unico del Procedimento e
Dirigente del Servizio Tecnico Belle Arti
Arch. Giorgio Caselli

